

Da segnalare un'attività che Terra Nuova ha organizzato con UNICEF e con l'auspicio dell'Istituto Italiano di Cultura: si tratta di una iniziativa educativa che presenta attraverso una serie di strumenti didattici (Mostra - Videoteca - CD ROM) la realtà multiculturale della Amazonia Indigena.

Il materiale raccolto ha un altissimo valore culturale per la sua originalità ed una volta sistematizzato permetterà di disporre per la sua prima volta di un panorama completo sulla vita e cultura delle popolazioni indigene dell'Amazonia peruviana.

Durante il '95 sono stati impiegati due cooperanti per un totale di 20 mesi uomo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: **Programma di cooperazione allo sviluppo di medicina comunitaria**

Importo complessivo: Lit. 1.538.830.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG PRODOCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Vicariato Apostolico San José de Amazonas

I volontari inviati dalla ONG PRODOCS sono da anni impegnati nell'ardua missione di appoggiare le popolazioni indigene ubicate sulle sponde del fiume Napo, nell'organizzazione di una rete di assistenza sanitaria che permetta un sostanziale miglioramento delle loro condizioni di vita.

La base operativa del progetto è ubicata a circa due giorni di navigazione fluviale dalla città di Iquitos ed è collegata, via radio, con un centro missionario canadese situato a qualche ora di navigazione. Da metà '92, quando si sono impartite ai volontari indicazioni di limitare la loro presenza nella base operativa a sopralluoghi periodici di breve durata. I problemi anteriormente citati provocarono uno slittamento di un anno nel ricambio di volontari, inizialmente previsto per la fine del 1992, e portarono ad una parziale sospensione delle attività del progetto.

L'ultimo volontario impiegato dalla ong PRODOCS nel corso del '95 ha cessato le sue funzioni il 23 giugno '95.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: **Appoggio ad una campagna di salute a Chorillos**

Importo complessivo: Lit. 1.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG 'Punto di Fraternità

Controparte locale: Padri cappuccini di Lima

Le attività centrali del progetto, relative alla ristrutturazione ed ampliamento della maternità San Francisco de Asis, centro clinico ed ambulatoriale del Municipio di Chorrillos; sono in fase di avanzata costruzione e si prevede che i lavori saranno terminati entro giugno '96.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: formazione

Titolo: **Costruzione di una scuola di formazione organizzativa sindacale**

Importo complessivo: Lit. 897.961.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG PROSVIL

Controparte locale: associazioni sindacali

La ONG italiana ha mosso i primi passi previsti dal progetto a metà del '93 con la costituzione dell'Istituto di Studi Sindacali della Centrale Generale dei Lavoratori Peruviana (CGTP), entità preposta all'esecuzione del programma. Dopo aver allestito la sede dell'istituto a cui parteciperanno 5 federazioni sindacali, nel dicembre del '93, è stata effettuata un'analisi delle necessità formative che ha permesso di riformulare le linee d'azione dell'iniziativa. A partire dall'aprile del '94 sono stati svolti corsi indirizzati alla preparazione dei formatori che sono attualmente impegnati nell'esecuzione di una serie di corsi di formazione sindacale.

Il quadro generale in cui si trova ad agire la ong italiana è particolarmente difficile a causa della crisi che i sindacati peruviani stanno affrontando negli ultimi anni durante i quali si è assistito ad un consistente declino del numero degli iscritti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: **Promozione della salute nelle organizzazioni indigene di San Lorenzo**

Importo complessivo: Lit. 1.007.869.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Terranuova

Controparte locale: AIDSESEP

Avviata nel maggio del 1994, l'iniziativa si ripromette di rafforzare e sviluppare le attività svolte nella stessa zona dalla ONG Terranuova con fondi CEE. Il progetto mira ad affrontare la difficile problematica del settore sanitario per sette delle popolazioni indigene residenti nell'Alto Amazonas, una delle regioni più remote ed abbandonate del paese. Tra gli obiettivi del progetto figura il miglioramento della condizione sanitaria delle popolazioni indigene, da ottenere, non solo attraverso il rafforzamento dei servizi sanitari e la formazione di personale, ma incidendo anche sul bilancio

nutrizionale degli alimenti prodotti e consumati dai beneficiari, operando uno sforzo affinché le misure impiegate risultino culturalmente accettabili da parte della popolazione indigena. Nel corso del 1994 sono stati organizzati, in collaborazione con le istituzioni sanitarie locali, alcuni corsi di formazione per dirigenti indigeni. Sono state raccolte informazioni su 104 essenze curative che sono state posteriormente diffuse a tutte le comunità. È stata inoltre avviata la pubblicazione di quaderni tematici sulle problematiche sanitarie e medio ambientali della regione amazzonica di S. Lorenzo.

Durante il 1995 per quanto riguarda l'attenzione di salute, il programma ha collaborato con il Centro di salute di San Lorenzo e con quello di Saramizia nelle seguenti attività di prevenzione: campagna di vaccinazione, che ha incluso il primo studio valutativo del sistema di immunizzazione nella selva; campagna contro la tubercolosi; campagna contro la rabbia umana; campagna contro la leishmaniosi.

Il programma ha contribuito alla manutenzione di un Centro per malati tubercolotici in San Lorenzo e all'invio di medicinali basici per le poste di salute; ha infine definito congiuntamente con UNICEF il piano di educazione sanitaria nei vari idiomi indigeni e quello di valorizzazione delle risorse ittiche per migliorare lo stato di alimentazione/produzione.

Nel corso del 1995 sono stati impiegati tre cooperanti per un totale di 8 mesi di servizio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: protezione ambiente

Titolo: **Progetto sperimentale di salvaguardia della foresta amazzonica**

Importo complessivo: Lit. 402.063.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Facoltà di Scienze Forestali dell'Università di Cuzco

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: protezione ambiente

Titolo: **Sostegno alle comunità native e promozione delle risorse rinnovabili dell'Amazzonia Peruviana**

Importo complessivo: Lit. 1.441.753.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Facoltà di Scienze Forestali dell'Università del Cuzco

Si tratta di due progetti complementari, il primo di studio, ed il secondo di intervento, che sarebbero dovuti partire in tempi differenti. L'idea alla base delle iniziative è di formare una zona di sviluppo autosostenibile in una fascia di territorio

a ridosso di una riserva naturale di Tambopata Candamo nel bacino del fiume Madre de Dios, a sud ovest del Perù in piena foresta pluviale. Il processo di sviluppo del territorio circostante al parco naturale dovrebbe favorire la creazione di una zona cuscinetto o tampone con il duplice obiettivo di assicurare, da un lato, un uso sostenibile delle risorse, dall'altro, di favorire l'autogestione delle comunità indigene coinvolte nell'iniziativa. Si tratta dunque di un progetto molto ambizioso e partecipativo, nel quale le comunità native svolgono un ruolo di primaria importanza, poiché mediante il potenziamento delle loro conoscenze ancestrali possono trasformarsi in veri e propri guardiani della foresta.

Nella realizzazione del progetto la ONG italiana è affiancata dall'Università Nazionale «San Antonio Abad» di Cuzco, attraverso la sua nascente Facoltà di Scienze Forestali e dell'Istituto Andino di Ecologia e Sviluppo (INANDES), nonché da consulenti dell'Università di Milano. I diretti beneficiari sono rappresentati dalla Federazione Nativa del fiume Madre de Dios e affluenti (FENAMAD).

Purtroppo il lento processo burocratico necessario all'approvazione della rendicontazione affinché venga erogata l'ultima tranche relativa ai due programmi — in corso simultaneamente — porterà la ONG, se non a chiudere completamente il progetto, a ridurre le sue attività limitandole a visite sporadiche alle comunità beneficiarie, e non più ad assisterle in forma regolare dai primi mesi del '96 quando il cooperante impegnato nell'iniziativa cesserà le sue funzioni per fine contratto.

REPUBBLICA DOMINICANA

La Repubblica Dominicana, con un PNL di circa 1.400 USD pro-capite e, negli ultimi tempi, un incremento medio del PIL pari al 5% all'anno, rientra nella fascia dei paesi a reddito medio basso. L'economia, basata tradizionalmente sulla specializzazione agricola (zucchero, caffè, cacao e tabacco) e mineraria (nichel e oro), è dominata attualmente dal turismo e dalle industrie (principalmente di abbigliamento) che occupano manodopera non qualificata nelle zone franche, settori dinamici che contribuiscono alla creazione di posti di lavoro e procurano un notevole afflusso di valuta estera. Pur rivelandosi proficuo a breve termine, però, questo tipo di specializzazione costituisce un notevole rischio per il futuro a causa della sua fragilità.

Il programma di aggiustamento strutturale avviato nel 1990 e sostenuto, fino al marzo 1994, dal FMI e dall'UE, ha dato come risultati: crescita economica, riduzione dell'inflazione, equilibrio del bilancio, stabilità del tasso di cambio, riduzione dei disavanzi esterni e la rinegoziazione del debito estero.

La popolazione è di 7,5 milioni di abitanti (tasso di urbanizzazione 60%, raddoppiato in 30 anni), con più di 2 milioni di abitanti a Santo Domingo, la densità è di 155 abitanti per Km² ed il tasso di crescita di 2,1% per anno. La popolazione attiva è di circa 3 milioni, con un tasso di disoccupazione tra il 15 ed il 20%. L'agricoltura è il settore con il maggior numero di occupati (30%), segue l'industria con il 20% di cui la metà nelle zone franche, mentre il restante 50% è impegnato nei servizi, soprattutto turismo. Numerosi sono inoltre gli immigrati haitiani impiegati nei settori zuckeriero e delle costruzioni spesso in condizioni di vero disagio.

La distribuzione della ricchezza e del reddito è fortemente squilibrata, secondo fonti della Banca Mondiale più del 25% dei dominicani vivono al di sotto della soglia della povertà ed il 10% in condizioni di estrema povertà. L'80% delle famiglie non dispone di acqua corrente e il 60% delle abitazioni di corrente elettrica.

Gli indirizzi della Cooperazione italiana nella Repubblica Dominicana furono definiti nel 1987 con la firma del protocollo quadro che individuava come settori prioritari di intervento l'agricoltura, l'energia e la sanità.

In tale contesto, tra il 1987 e il 1995, la Cooperazione italiana ha erogato doni per un totale di 60,7 miliardi di lire, destinati principalmente ad iniziative nei settori agro-alimentare, sociale, energia e sviluppo fluviale.

I crediti d'aiuto erogati, tra il 1978 e il 1995, sono stati di poco superiori ai 70 miliardi di lire.

Le forti riduzioni di bilancio dovute alle politiche di contenimento della spesa pubblica in Italia in atto negli ultimi due anni, non hanno permesso di avviare nuove iniziative di cooperazione, la cooperazione italiana si è peraltro impegnata nel continuare la realizzazione dei programmi già avviati. In particolare, è proseguito il nostro contributo allo sviluppo del settore agro-alimentare, del quale fa parte il programma italiano più importante attualmente in corso (Programma per la costituzione di un Consorzio risicolo in località El Pozo).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: opere civili

Titolo: **Programma di ristrutturazione e sviluppo della città di Santo Domingo**

Importo complessivo: Lit. 9.948.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Metropolitana Milanese - ELC Elettroconsult

Controparte locale: Municipio di Santo Domingo

Il programma, avviato nel 1990, prevedeva lo studio di un Master Plan per il risanamento e lo sviluppo della città di Santo Domingo e la realizzazione di un Progetto Pilota.

Il contratto con la Società esecutrice è scaduto nel 1993 senza che sia stato possibile approvare una variante fondamentale per la realizzazione del progetto-pilota, di conseguenza il programma, per il quale sono attualmente in corso le procedure di chiusura, ha potuto raggiungere solo parzialmente gli obiettivi previsti inizialmente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

Titolo: **Costruzione di un consorzio risicolo al El Pozo - Località Nagua**

Importo complessivo: Lit. 18.740.000.000 (dono) - Lit. 6.220.698.000 (credito d'aiuto)

Fondi in loco:

Tipologia: dono - credito d'aiuto

Ente esecutore: Mediacop Internazionale

Controparte locale: Banco Agrícola

Il progetto intende promuovere l'organizzazione degli agricoltori per accrescerne le capacità imprenditoriali, nonché fornire loro l'aiuto finanziario necessario per favorire lo sviluppo della zona.

Il Progetto, assegnato in esecuzione alla Società MediaCoop, si iscrive nel quadro delle attività di sviluppo del settore risicolo condotte dal Governo Dominicano nella provincia di Maria Trinidad Sanchez, zona di Nagua.

Le principali componenti previste dal Progetto sono: la realizzazione di un consorzio risicolo in grado di controllare e gestire l'intero ciclo del prodotto; la fornitura di un servizio di assistenza tecnica nell'area di intervento e l'addestramento di tecnici dominicani in Italia; la realizzazione di servizi agricoli di meccanizzazione e di un impianto di selezione sementi; la realizzazione di un sistema di essiccazione, stoccaggio e lavorazione del riso; la realizzazione di un impianto per la produzione di baby food.

Il Progetto ha due componenti, una a dono, del valore di Lit. 18.740.000.000 per la quale la DGCS ha stipulato un contratto con la Società MediaCoop il 28.12.1990, ed una componente a credito di aiuto, del valore di Lit. 6.220.698.000, per la quale è stato firmato un contratto con la stessa Società esecutrice ed il Governo dominicano. Sono inoltre previste opere ed apporti vari per un importo di Lit. 6.252.44.000 a carico della controparte dominicana.

La componente a dono prevede la progettazione delle opere civili e degli impianti industriali, edifici e servizi annessi; attività di assistenza tecnica; addestramento in Italia di tecnici dominicani; la fornitura di mezzi tecnici ed impianti industriali. La componente a credito di aiuto, necessaria per il completamento del progetto in quanto comprende anche forniture industriali per il cui uso è prevista l'assistenza tecnica della componente a dono, prevede: linee industriali per essiccazione e stoccaggio; linea selezione sementi; linee produzioni baby food; progettazione esecutiva dei suddetti impianti.

Le attività sono iniziate il 9 luglio 1991, attualmente il Consorzio delle 21 Cooperative per la gestione dei 7.000 ha di risaia è operante, sono terminati gran parte dei montaggi, mentre resta da completare l'impianto di baby-food. Ai tre complessi agro-industriali mancano solamente piccole rifiniture ed alcune opere di ancoraggio.

Nel 1995 è stata approvata una variante al progetto che prolunga fino al 1997 il periodo di assistenza tecnica. Sul piano generale, con la riserva della linea baby-food, non ancora completata, il progetto sta raggiungendo gli scopi che si prefiggeva con un positivo impatto, anche a livello sociale, nella zona di realizzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

***Titolo:* Interventi di parziale riabilitazione della centrale termoelettrica di Santo Domingo**

Importo complessivo: Lit. 6.341.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo GIE

Controparte locale: CDE

L'intervento ha lo scopo di permettere, attraverso una fornitura supplementare di componenti, il completamento dell'intervento di riabilitazione avviato con fondi ottenuti tramite un credito commerciale, il programma è attualmente sospeso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata impree

Settore: energia

***Titolo:* Riabilitazione centrale di Las Minas**

Importo complessivo: Lit. 8.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: FIAT Aviazione

Controparte locale: CDE

Il programma è stato avviato nel 1990 e concluso tecnicamente nel 1992, prevedeva la rimessa in funzione, tramite forniture ed assistenza tecnica, della Centrale di Las

Minas. A causa di difficoltà di carattere procedurale sopravvenute dopo l'erogazione della prima tranche rimane ancora un residuo di credito da erogare.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sociale

Titolo: Programma di appoggio per lo sviluppo economico e socioculturale dei quartieri emarginati di Santo Domingo

Importo complessivo: Lit. 1.136.113.000, di cui Lit. 795.924.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CTM

Controparte locale: Centro Comunitario Nelda S. Valpiana

L'idea del progetto nasce nel 1989 con finalità di appoggio e rafforzamento delle attività formative e comunitarie che il Centro Comunitario «Nelda S. Valpiana», controparte del programma, sviluppava già da alcuni anni in quartieri popolari di Santo Domingo.

Nel novembre 1990 il Comitato Direzionale ha approvato l'iniziativa in cui un costo totale è di Lit. 1.136.113.000, di cui Lit. 795.924.000 di contributo MAE. Le attività sono state avviate nel gennaio 1992.

Il Centro Valpiana è costituito da due edifici sorti su un terreno donato dall'Universidad Autonoma di Santo Domingo, di cui la prima edificazione fu finanziata dalla CEE e finalizzata alla realizzazione di una scuola primaria. Su tale edificazione si è realizzato, ad opera del programma, l'ampliamento dei locali che oggi ospitano: un asilo, i locali amministrativi, il locale di alfabetizzazione ed i laboratori — scuola per adolescenti ed adulti — strutture metalliche, taglio e cucito, falegnameria, elettricità per esterni; contabilità ed informatica per il personale del centro stesso.

Parallelamente alle attività formative il programma ha promosso e sostenuto, attraverso assistenza e lavoro volontario, attività di sviluppo comunitario nel quartiere attraverso opere di realizzazione di fognature a cielo aperto e di formazione sanitaria di base.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: risanamento ambientale

Titolo: Programma di miglioramento delle infrastrutture urbane e di appoggio alle cooperative di servizio in quartieri periferici di Santo Domingo

Importo complessivo: Lit. 1.101.042.000, di cui Lit. 764.042.000 di contributo MAE

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL

Controparte locale: ONG Ciudad Alternativa

L'iniziativa approvata dal Comitato Direzionale del 10.2.91 per la durata di 3 anni è iniziata nell'agosto dello stesso anno, ottenendo in seguito una proroga fino a ottobre 1995.

Il programma che mira a contribuire al miglioramento delle strutture e dei servizi urbani in alcuni quartieri urbani marginali della capitale Santo Domingo, fa parte di un più ampio intervento a carattere partecipativo condotto anche dal «Comitè para la Defensa de Los Derechos Barriales» in collegamento con le municipalità dei quartieri interessati.

Le attività in corso sono:

- recupero culturale e valorizzazione storico-urbanistica dei quartieri marginali di Santo Domingo;
- realizzazione di studi e progetti di recupero territoriale, miglioramento del livello tecnico e professionale dei gruppi di base coinvolti nel risanamento ambientale;
- organizzazione e sviluppo di forme cooperativistiche di produzione e consumo;
- assistenza amministrativa alle cooperative rafforzando l'aspetto commerciale;
- educazione ed azione comunitaria nel campo della salute;
- formazione di promotori, «curatori» e levatrici empiriche;
- formazione di programmi scolari di attenzione ecologica ed igiene;
- creazione di un piccolo centro nutrizionale di base.

URUGUAY

Il nuovo Governo, insediatosi nel marzo '95, ha formulato una politica economica basata sulla riduzione della spesa pubblica, l'incremento delle entrate fiscali e dell'IVA e l'applicazione di imposte sui salari.

Nel corso dell'anno si è registrato un abbattimento del livello di inflazione che nel dicembre era contenuto al 35,44% contro il 44,11% dell'analogo periodo del 1994.

Il PIL ha registrato una riduzione valutata intorno all'1,2%, la disoccupazione è lievitata sensibilmente raggiungendo l'11,1% al dicembre 1995 e la bilancia commerciale, che aveva mostrato un deficit in costante aumento degli ultimi quattro anni, ha invece segnato una inversione di tendenza che può essere ricondotta principalmente al sensibile aumento (10,6%) delle esportazioni che hanno registrato la cifra record di 2.116,7 milioni di dollari, mentre le importazioni sono aumentate solo del 2,9%.

Le attività di cooperazione allo sviluppo con l'Uruguay presero formale avvio con la firma dell'Accordo di cooperazione tecnica nel 1987 e con la riunione della 1^a Commissione Mista di cooperazione svoltasi nel marzo 1989. Tuttavia, il programma concordato in tale occasione è stato drasticamente ridimensionato sia per la riduzione degli stanziamenti destinati all'APS, sia per l'impossibilità, in base alla normativa OCSE, di erogare crediti agevolati a quei Paesi che hanno superato la soglia di 2.500 dollari di reddito annuo pro-capite.

Nel corso del '95 ha preso avvio un programma destinato alla formazione professionale nel settore turistico-alberghiero ed è giunto a conclusione il programma per la realizzazione di un centro per il disegno industriale. Ha invece fatto registrare qualche problema nell'avanzamento il programma affidato alla ONG CICS destinato allo sviluppo della cardiologia infantile, mentre sono proseguite seppur con qualche difficoltà le attività relative a 5 iniziative promosse dalle ONG italiane. Va infine segnalato il completo utilizzo della linea di credito di 30 miliardi di lire destinata al sostegno della PMI, ed è prossimo alla conclusione l'intervento destinato all'ampliamento della rete telefonica di Montevideo del valore di circa 25 miliardi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: industria

Titolo: Centro per il disegno industriale

Importo complessivo: Lit. 3.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Analisi Sociale

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e Cultura

Principale obiettivo del programma è quello di promuovere, attraverso le attività di un Centro di formazione appositamente costituito, lo sviluppo industriale attraverso la creazione di disegni originali che identifichino il prodotto uruguayano.

In funzione dal 1988, il Centro continua a suscitare l'interesse sia da parte delle Autorità locali, sia da parte delle singole imprese private che già si avvalgono della collaborazione del personale formato.

Il Centro è stato dotato di differenti attrezzature didattiche inviate dall'Italia. Esse appaiono funzionali all'attuale struttura e al quadro operativo del centro essendo giunta a completamento anche la fornitura delle attrezzature destinate ai laboratori di ceramica e di pietre dure.

Nel corso di una missione di valutazione del programma, realizzata nel novembre scorso, sono state esaminate, tra l'altro le strutture edilizie del Centro, la cui progettazione tecnica per la ristrutturazione era stata affidata alla parte italiana e le attrezzature ed i laboratori.

Nel corso dell'anno il centro ha continuato ad operare con l'assistenza del centro Analisi sociale che alla fine di dicembre ha concluso le sue attività con la consegna ufficiale del programma al Ministero di educazione e Cultura.

Attualmente il Centro si compone di un corpo docente costituito da 41 professori assistiti da 10 tecnici di laboratorio. Gli studenti iscritti nel corso del 1995 sono stati 121; i laureati dal 1993 ad oggi sono stati 36 tutti attualmente impegnati professionalmente in vari settori di design e della moda.

All'interno del centro, da dicembre '94 ad aprile '95, sono state realizzate la seconda e la terza fase del «Corso per il controllo di qualità», destinato alla formazione di specialisti provenienti dai Paesi dell'area Mercosur.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: telecomunicazioni

***Titolo:* Programma di ampliamento della rete telefonica di Montevideo**

***Importo complessivo:* US\$ 20.500.000**

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: FATME

Controparte locale: ANTEL

L'intervento avviato nel 1991, prevede l'ampliamento e la modernizzazione della rete telefonica della Capitale e delle aree limitrofe. Nel 1994 sono state quasi totalmente ultimate le forniture e l'attivazione di centraline telefoniche da parte della Società italiana. Nel marzo è stata inaugurata la centrale a «Las Piedras», con una capacità di 13.500 linee, mentre altre cinque sono state attivate tanto nelle zone periferiche (Zona Est, San José de Carrasco, Solimar ed El Pinar, per un totale di 15.000 linee), quanto nei quartieri della Capitale (Prado, Paso Molino, Cordon e Aguada, per un totale di 23.000 linee). Le sei centrali, che totalizzano 51.500 linee telefoniche, sono state collegate anche con sistema di fibre ottiche ed attrezzature di trasmissione ad alta tecnologia.

Il programma è stato parzialmente completato nel corso dell'anno con l'installazione dell'ultima centralina per 6.000 linee telefoniche.

L'intervento giungerà a completamento nel primo semestre del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Programma materno-infantile e di sviluppo della cardiologia infantile**

Importo complessivo: Lit. 5.234.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CICS

Controparte locale: OPP - Ministerio de la Salud Publica - Instituto para la Cardiologia Infantil

Il protocollo esecutivo, sottoscritto l'11 maggio 1994, individua nella Oficina de Planeamiento y Presupuesto (OPP) della Presidenza della Repubblica la controparte ufficiale uruguaiana per la realizzazione del progetto. La OPP, a sua volta, affida al Ministerio de Salud Publica (MSP) e all'Istituto de Cardiologia Infantil (ICI) l'esecuzione del programma.

Obiettivo principale del programma è quello di migliorare la salute materno-infantile ed il rilevamento delle malattie dell'infanzia, nonché quello di adeguare le capacità diagnostiche e terapeutiche del sistema sanitario nazionale.

Il Programma si svolge in un'area geografica rappresentata da due Dipartimenti (Durazno e Salto) e da una zona di Montevideo corrispondente all'area d'influenza di 4 Centri Sanitari della città e si articola in tre sottoprogrammi: 1) Materno-Infantile, diretto a contribuire all'abbassamento della morbidità e mortalità materna e infantile; 2) Cardiologia Pediatrica, diretto a ridurre la mortalità infantile legata alla cardiopatie, di cui le congenite rappresentano la principale voce di decessi infantili; 3) Assistenza Tecnica al MSP, per definire la tecnologia biomedica che il profilo demo-epidemiologico dell'Uruguay attualmente richiede.

Nel corso del 1995 il programma ha rallentato le proprie attività fino alla completa paralisi a causa delle note difficoltà della ONG affidataria della sua esecuzione. Tuttavia in concomitanza della visita che il Presidente della Repubblica Scalfaro (luglio 1995) ha effettuato in Uruguay, la ONG ha provveduto alla consegna di quasi tutte le attrezzature emodinamiche, il cui valore ammonta a circa 2,5 miliardi di lire.

Tuttavia per il completamento della componente cardiologia infantile rimane ancora da consegnare un poligrafo il cui valore ammonta a circa 200 milioni di lire.

Le altre due componenti invece non hanno preso avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura

Titolo: **Formazione e promozione delle attività produttive e commerciali nel campo delle piccole imprese ortofrutticole (Fase II)**

Importo complessivo: Lit. 1.288.770.855

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CESVI

Controparte locale: Comision Nacional Fomento Rural

Il progetto si propone di aumentare la capacità distributiva e di commercializzazione dei piccoli produttori ortofrutticoli, mediante la creazione di una rete informativa sull'andamento dei mercati e per le scelte produttive.

A seguito della rinuncia al programma da parte di Agrodata, inizialmente responsabile del progetto, è subentrata la CNFR che annovera 226 organismi tra associazioni, società di sviluppo rurale e cooperative.

Il programma conosciuto con il nome di «Naturagro», provvede alla commercializzazione dei prodotti provenienti da diverse zone dell'interno del Paese. I prodotti confluiscono nei magazzini di Naturagro e qui, grazie ad apposite attrezzature, si provvede al selezionamento delle verdure e frutta e al loro confezionamento e la distribuzione a supermercati e negozi al dettaglio. Parte della produzione viene inviata anche direttamente al mercato ortofrutticolo «Modelo» dove sono istituiti due punti di vendita diretta.

La CNFR ha voluto dare nuovo impulso a Naturagro ipotizzando anche di avviare la commercializzazione al di fuori dei confini del Paese. Dopo lunghe trattative e indagini di mercato, nel dicembre sono state realizzate le prime esportazioni di mele verso il Brasile e di cipolla verso gli USA. Le esportazioni verranno incrementate nel corso del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura

Titolo: **Appoggio ai produttori di Quebracho e Pando nei settori del latte e ortofrutticoli**

Importo complessivo: Lit. 724.266.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE

Controparte locale: Cooperative Coleque (Quebracho) e Calpando (Pando)

Il programma concerne la prosecuzione di una iniziativa conclusasi nel 1992 ed ha preso avvio nel febbraio 1994. L'obiettivo del progetto è quello di ridinamizzare due realtà particolarmente significative del movimento cooperativo agricolo uruguayano. Le due esperienze, sia pur lontane geograficamente l'una dall'altra, manifestano caratteristiche assai simili per il tipo di evoluzione organizzativa.

Nel corso del 1995, le due cooperative (Calpando e Coleque) hanno dovuto sostenersi con fondi propri e con una minima partecipazione finanziaria della ONG esecutrice poiché la DGCS non ha erogato il finanziamento previsto per il secondo anno di attività a seguito di ritardi nell'esame della rendicontazione presentato dall'organismo esecutore.

La cooperativa Calpando ha continuato a incrementare relazioni commerciali con le altre cooperative ed ha partecipato alle attività promosse dalla Confederacion Nacional de fomento rural (CNFR) soprattutto nel settore ortofrutticolo.

La gestione della cooperativa Coleque è stata permanentemente monitorata dai tecnici locali e dai rappresentanti della ONG Cospe. Nonostante la situazione debitoria, la cooperativa potrà raggiungere adeguati livelli di redditività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

***Titolo:* Programma di supporto al reinserimento degli handicappati nella comunità distretto sanitario di Montevideo «Poliambulatorio nel piccolo Cottolengo»**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CICS

Controparte locale: Piccola Opera della Divina Provvidenza «Don Orione»

Il programma si propone di favorire il rafforzamento delle strutture del «Piccolo Cottolengo Don Orione», e il reinserimento degli handicappati meno gravi nella comunità.

All'inizio del 1995 sono terminati i lavori di ristrutturazione della villa destinata ad accogliere gli handicappati con onere a totale carico della controparte locale. Le difficoltà finanziarie incontrate dalla ONG italiana CICS hanno rallentato il completamento del programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: ambiente

***Titolo:* Igiene ambientale e captazione di acqua potabile nell'area rurale del Nord dell'Uruguay**

Importo complessivo: Lit. 728.713.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISS

Controparte locale: Ministero dell'Industria e dell'Energia

Il programma si propone il miglioramento delle condizioni di vita, soprattutto sotto l'aspetto sanitario, delle popolazioni rurali dei dipartimenti di Tacuarembó e Rivera, ubicati a nord del Paese.

Sono state effettuate trivellazioni dei trenta pozzi per la captazione di acqua nelle zone rurali. Le perforazioni sono programmate in prossimità di scuole pubbliche, su terreni municipali, dove maggiore è la carenza di acqua sia potabile che per l'uso personale.

Nel corso del 1995 è stata completata la perforazione dei rimanenti 8 pozzi.

Dei 30 pozzi, soltanto uno è risultato negativo (circa 90 litri/h), mentre i restanti 29, perforati a profondità variabili tra i 20 e i 40 metri, producono tra i 1.000 e i 6.600 litri per ora. La popolazione beneficiata è di circa 1500 persone appartenenti allo strato sociale più bisognoso del Paese.

Grazie all'installazione di un laboratorio, l'acqua destinata al consumo umano viene mantenuta sotto controllo, mediante monitoraggi costanti da parte della Divisione

di Sanità ed Igiene dell'Intendenza di Tacuarembò e ciò tanto nell'area rurale quanto nelle zone della periferia urbana, allo scopo di mantenere la potabilità o di disporre le misure sanitarie opportune.

Il grande interesse manifestato per il programma dalle autorità uruguaiane è ancor più evidenziato dal contributo volontario apportato dall'Intendenza di Tacuarembò che ha messo a disposizione risorse umane ed attrezzature di laboratorio, fornendo anche il supporto logistico.

La controparte locale (Ministero di Industria e Energia), ha provveduto al pagamento del personale e l'ente esecutore italiano, oltre al proprio tecnico residente, ha fornito attrezzature varie, quali: pompe, tubi, cilindri, nonché materiale didattico per il consolidamento delle strutture locali preposte all'assistenza sanitaria di base.

Il programma è giunto a conclusione alla fine dell'anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: trasporti

Titolo: Sostegno tecnico e finanziario alla Federazione di Produzione dell'Uruguay

Importo complessivo: Lit. 1.543.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: FCPU

Il programma — avviato nel febbraio 1995 — si articola in quattro componenti per la realizzazione di una officina centralizzata per la ricostruzione dei pneumatici, creazione di un fondo rotativo di 400 milioni di lire per l'erogazione dei crediti alle cooperative affiliate alla federazione, la formazione di dirigenti e la fornitura di attrezzature informatiche e mezzi di trasporto in appoggio alla riorganizzazione della federazione.

Mentre la federazione ha provveduto alla costruzione della officina, le attrezzature non sono state ancora fornite. Scarse sono state anche le richieste di credito sul fondo rotativo anche a causa di una congiuntura sfavorevole; al 31 dicembre infatti erano stati richiesti e concessi soltanto due crediti di 25.000 dollari ciascuno.

Sono stati organizzati tre corsi per la formazione dei dirigenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: formazione donna - sviluppo

Titolo: Programma di formazione femminile nel settore turistico-alberghiero

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: Oficina Planeamento y presupuesto - ACT

Il programma ha come obiettivo quello di realizzare una scuola professionale allo scopo di formare personale femminile da destinare al settore turistico-alberghiero, migliorando così le possibilità di occupazione femminile.

Dopo la firma del Protocollo esecutivo, nel 1995 hanno preso avvio le opere di costruzione dell'Istituto che si estende su un'area di 4.000 mq.

Alla fine dell'anno la controparte, ACT (asociacion cultural y tecnica) ha completato i lavori di propria competenza mentre quelli finanziati da parte italiana erano giunti ad una fase di avanzamento dell'80%.

La ONG ha provveduto all'invio delle attrezzature previste e destinate agli impianti cucina, laboratori di pratica, sala pasti, lavanderia e stireria. Il valore totale delle attrezzature fornite ammonta a circa 480 milioni di lire.

Il centro dovrebbe avviare le proprie attività nel marzo p.v. in coincidenza con l'inizio delle scuole pubbliche e private del Paese.